



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

9 settembre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Trovata in campagna piena di ferite: è giallo

PAVONA

E' giallo a Pavona sul ritrovamento di una donna romena soccorsa in aperta campagna, lunedì sera, da alcuni sportivi che correvano in zona, e ritrovata a terra con il volto tumefatto ed ecchimosi diffuse su tutto il corpo. L'area è quella di via Casette dove, alla fine di un comprensorio di palazzine costruite recentemente, ci sono vari casolari abitati da decine di senza tetto che vi dimorano stabilmente o solo per pochi giorni.

Le condizioni della donna, 50enne, da tempo residente in Italia, apparse nell'immediato molto preoccupanti, sono migliorate già dopo le prime cure ricevute all'ospedale di Albano. Insieme ai sanitari del 118 sono intervenuti gli agenti del commissariato di



**LA DONNA CHE VIVE
CON ALTRI STRANIERI
IN UN CASOLARE:
«MI HANNO AGGREDITA»
POTREBBE TRATTARSI
ANCHE DI UN INCIDENTE**

borgo Garibaldi che però, dopo le prime verifiche, non escludono ancora l'eventualità che la donna possa essersi ferita da sola, magari camminando al buio o sotto gli effetti dell'alcool.

In realtà era stata la stessa donna a dichiarare ad alcuni dei soccorritori di essere stata picchiata da un non meglio precisato uomo che vive anche lui all'interno dei casolari abbandonati, ma la versione sembrerebbe non essere stata confermata agli investigatori della polizia. Di certo è noto che più volte le forze dell'ordine sono dovute intervenire in zona per sedare liti tra i disperati che popolano quelle campagne, tornati a vivere nei locali dei casolari abbandonati oggetto, a metà marzo di uno sgombero deciso dalla prefettura di Roma.

LE INDAGINI

All'indomani del ritrovamento della donna ferita fra la cittadinanza di Pavona è iniziato a montare nuovamente l'allarme sociale che proprio nei primi mesi dell'anno aveva consigliato il deciso intervento delle forze di polizia. Il continuo via vai di disperati, senza tetto e persone non meglio identificate nei casolari e nelle aree abbandonate, favorito anche dalla mancata recinzione degli immobili e dei terreni in disuso da parte dei proprietari, ieri, era nuovamente al centro delle lamentele di molti cittadini: «Al di là del fatto specifico «commentava uno dei soccorritori della donna - queste occupazioni abusive rappresentano un pericolo per chi ci vive e per tutti i cittadini potenzialmente in grado di creare guai seri a chiunque e in qualsiasi momento».

Enrico Valentini

Albano

Rubineti a tempo e clima, la scuola diventa "eco"

Inizia all'insegna del miglioramento delle strutture scolastiche il nuovo anno di studio per i ragazzi delle medie ed elementari di Albano. Oltre all'avvio dei lavori di ristrutturazione straordinaria della scuola Gramsci di Pavona seguirà, venerdì l'inaugurazione del nuovo plesso scolastico di via Pantanelle, nella zona di Cancelliera. Alla Gramsci di via Pescara, grazie ad un finanziamento regionale di 753mila euro, entro dicembre, data di ultimazione dei lavori, si

migliorerà l'efficienza energetica con l'utilizzo delle energie rinnovabili. Un lavoro che a regime permetterà un notevole risparmio economico liberando risorse per altri investimenti. Con i fondi derivanti dal progetto «Call for proposal - Energia sostenibile», la Gramsci sarà dotata di un nuovo impianto di riscaldamento, un sistema di trattamento dell'acqua, una nuova rete di distribuzione dell'impianto idrico sanitario dotato di rubinetteria

temporizzata e un generatore fotovoltaico potente, mentre l'intero edificio sarà coibentato con lastre in polistirene espanso per isolarlo completamente dall'esterno. I bambini delle elementari delle materne della zona di Cancelliera, troveranno con l'inizio del nuovo anno scolastico una struttura nuovissima con dieci aule che dovrebbero rispondere, adesso, alle esigenze di un'area periferica sempre più popolata negli ultimi anni.

E.Va.

Castel Gandolfo: come e quando visitare le Ville Pontificie

Da Sabato prossimo 12 settembre la Villa Pontificia di Castel Gandolfo apre i suoi palazzi al pubblico. In questo articolo tutte le informazioni per poter visitare la residenza estiva dei Papi

 [Francesca Ragno](#) · 8 Settembre 2015

Consiglia 69



Le Ville Pontificie di Castel Gandolfo aprono le porte al grande pubblico. A partire dal 12 settembre, ogni sabato, i turisti potranno visitarne i Giardini con un treno dedicato che partirà dalla stazione interna alle Mura Vaticane, dopo la visita dei Musei Vaticani e della Cappella Sistina, all'interno di un'unica proposta turistica.

L'iniziativa sarà presentata ai giornalisti accreditati venerdì 11 settembre, con un convoglio storico composto da antiche vetture "cento porte", caratterizzate per avere un'entrata su ogni scompartimento, trainate da una locomotiva a vapore del 1915. Dopo la giornata inaugurale, il mezzo d'epoca verrà utilizzato in modo saltuario, solo in date concordate, sostituito da un treno moderno.

L'apertura dei palazzi papali di Castel Gandolfo fortemente voluta dal Pontefice Jorge Mario Bergoglio, permetterà ai turisti di poter visitare luoghi come la Fattoria Pontificia, da cui provengono i prodotti agricoli della mensa papale, alcune sale del Palazzo Apostolico e i maestosi Giardini di Villa Barberini, con gli straordinari resti della residenza di campagna dell'Imperatore Domiziano.

I Musei vaticani a cui spetta la gestione delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo hanno predisposto diversi pacchetti che permettono di visitare la residenza estiva dei Papi.

La prima modalità è la cosiddetta visita "FULL DAY". Il Biglietto costa 40 euro (36 euro quelli ridotti destinati ai minori fino a 18 anni, studenti fino a 25 anni). In questo caso il biglietto include la visita ai Musei Vaticani, ai Giardini vaticani, il viaggio in treno dalla stazione di Città del Vaticano fino alla stazione di Albano, servizio navetta fino alle Ville Pontificie di Castel Gandolfo, la visita in trenino delle Ville Pontificie e di Villa Barberini, il viaggio di ritorno dalla stazione di Albano a quella di Roma San Pietro. Il costo del biglietto include anche le audioguide.

La seconda possibilità è quella della "visita alle Ville Pontificie-Villa Barberini con trenino". Il biglietto in questo caso costa 20 euro (15 euro quello ridotto) e include l'accesso e la visita in trenino alle ville con audioguida.

La terza possibilità è quella della visita al Museo del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo in treno dalla stazione di Roma San Pietro. Il costo del biglietto è di 16 euro (10 il ridotto) e comprende il viaggio di andata e ritorno dalla Stazione di Roma San Pietro a quella di Castel Gandolfo, l'accesso al museo del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo e le audioguide.

La quarta possibilità, la più economica, è la visita semplice al Museo del Palazzo apostolico di Castel Gandolfo con l'acquisto dei biglietti il cui costo in questo caso è di soli 10 euro (5 euro i biglietti ridotti) e include la visita al solo museo all'interno del palazzo e le audioguide. Inoltre pacchetti speciali sono previsti per gruppi organizzati.

Da segnalare che al momento le visite non sono, purtroppo, accessibili a persone in sedia a rotelle o con problemi di deambulazione.

Dell'apertura delle Ville Pontificie è molto soddisfatto anche il sindaco di Albano Nicola Marini visto che nei pacchetti turistici proposti dai Musei Vaticani è prevista anche una permanenza ad Albano di alcune ore per i turisti: "Per le Città di Albano Laziale e Castel Gandolfo è una ulteriore grande occasione di sviluppo e promozione che permetterà ai nostri territori di accogliere migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo. La nostra Amministrazione è al lavoro per predisporre specifiche iniziative di visita ai monumenti archeologici di Albano, da proporre ai turisti una volta usciti dai Giardini di Villa Barberini. Siamo convinti che tutte le attività produttive della nostra Città sapranno cogliere questa grande opportunità".

ROMATODAY

[PRESENTAZIONE](#) [INVIA CONTENUTI](#)
[REGISTRATI](#) [HELP](#)
[PRIVACY](#) [CONDIZIONI GENERALI](#)

[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

CANALI

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[LAVORO](#)

ALTRI SITI

[LATINATODAY](#)
[PERUGIATODAY](#)
[ANCONATODAY](#)
[NAPOLITODAY](#)
[ILPESCARA](#)
[TUTTE >](#)



Chi siamo | La redazione



mercoledì 09 settembre | 10:08



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO EXPO 2015 ALTRE SEZIONI

SPECIALI

MINACCIA ISIS

SALONE AUTO FRANCOFORTE

POLVERIERA UCRAINA

Home / Regioni / Lazio / Borelli: apertura Palazzo Pontificio occasione da prendere al volo

pubblicato il 08/set/2015 14:23

Borelli: apertura Palazzo Pontificio occasione da prendere al volo

Consigliere delegato al Lavoro della Città Metropolitana di Roma

Mi piace facebook twitter google+ e-mail

Roma, 8 set. (askanews) - "Si avvicina un anno straordinario per Roma e per la Città metropolitana con il Giubileo straordinario. Antepresa di quello che potrà essere il flusso turistico è la straordinaria attivazione della linea ferroviaria Vaticano-Castel Gandolfo-Albano Laziale per un singolare e suggestivo viaggio che, dall'antica Stazione del più piccolo Stato al mondo, condurrà alla scoperta di un inestimabile tesoro archeologico, architettonico e botanico. I giardini ed il Palazzo Pontificio, ma anche i reperti archeologici di Albano, e perché no, le prelibatezze culinarie e gastronomiche". Lo scrive in una nota il consigliere delegato al Lavoro della Città Metropolitana di Roma Massimiliano Borelli.

"Una grande occasione da prendere al volo, proprio come si fa a volte con un treno in partenza. La valorizzazione delle tante bellezze presenti nella Città Metropolitana deve essere un costante impegno per gli Amministratori locali. Bene stanno facendo i Sindaci interessati, in primis il Sindaco metropolitano Ignazio Marino, a chiamare a raccolta le realtà economiche locali per migliorare e rendere competitiva l'offerta per i visitatori. Sempre più la vocazione turistica, coniugata nelle sue varie espressioni, deve poter produrre reddito e buona occupazione sul territorio", conclude la nota

TAG CORRELATI

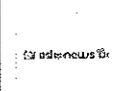
giubileo

Video

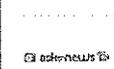
Gli articoli più letti



1 8 settembre Carabinieri ricordano medaglia d'oro Orlando De Tommaso



2 Calciopoli Calciopoli, giudice: da Facchetti lobbying su arbitri



3 Criminalità A Napoli controlli al rione Traiano, recuperate armi e munizioni



4 Scuola Scuola, un altro anno da supplente per Agnese Renzi



Meta Magazine

 metamagazine.it

<http://www.metamagazine.it/chiuso-il-cinema-allaperto-e-la-volta-del-bajocco-ad-albano/>

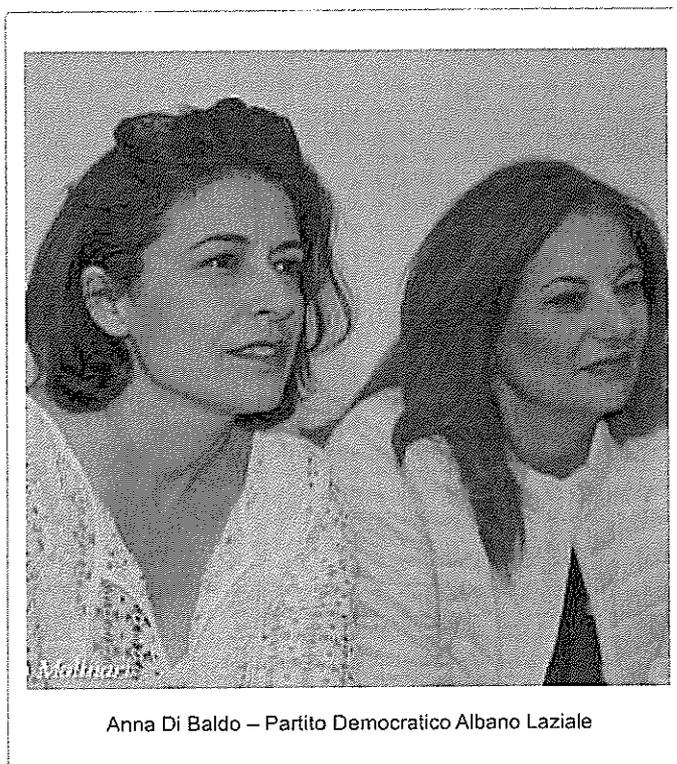
Ampio menu di eventi di fine estate ad Albano

Terminata, domenica 6 settembre, la Rassegna Estiva Cinematografica gratuita di Piazza Pia. L'iniziativa, curata quest'anno da Percorsi UpArte, ha preso il via lo scorso 16 agosto, riscuotendo un grande successo con più di trecento spettatori durante ogni proiezione. Infatti sono stati circa quattromila complessivamente, i cittadini di Albano e Comuni limitrofi che hanno deciso di trascorrere le loro serate di fine estate all'aperto nella suggestiva cornice di Piazza Pia.

Il Consigliere comunale Anna Di Baldo ha commentato: "La rassegna ha avuto successo, grazie all'ottima qualità dei titoli proposti e grazie soprattutto alla grande professionalità messa in campo dagli organizzatori durante le serate".

Soddisfatto anche il Sindaco Nicola Marini: "Come ogni anno proponiamo una serie di eventi che accompagnano nelle sere d'estate i nostri cittadini e i tanti visitatori. Nel nostro programma elettorale del 2010 e in quello del 2015, era riportata chiaramente la nostra volontà di voler rendere Albano, una città sempre più ricettiva. Stiamo lavorando proprio in questa direzione. L'Anfiteatro Festival, il cinema all'aperto gratuito di Piazza Pia, la Sagra della Bruschetta nel quartiere di Cancelliera e non ultimo il Bajocco Festival, che prenderà il via questo weekend, sono appuntamenti ormai fissi, che portano ad Albano migliaia di persone che visitano e vivono la nostra Città".

Marini ha poi concluso: "Inoltre ogni weekend, a partire da sabato 12 settembre, apriranno al pubblico le Ville Pontificie. Si tratta di una ulteriore grande occasione di sviluppo e promozione che permetterà alla nostra Città di accogliere turisti provenienti da tutto il mondo. Siamo a lavoro per predisporre specifiche iniziative di visita ai monumenti archeologici di Albano, da proporre ai turisti una volta usciti dai Giardini di Villa Barberini, convinti che tutte le attività produttive della nostra Città sapranno cogliere questa grande opportunità".



Anna Di Baldo – Partito Democratico Albano Laziale

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Sanguinante sul ciglio della strada e soccorso da tre podisti

Publicato Mercoledì, 09 Settembre 2015 11:06 | Scritto da Redazione 3 | 

Share

Tweet 0

G+1 0

Print

Like

Share

5

Valutazione attuale: / 0

Scarso Ottimo



ALBANO LAZIALE - *E' accaduto nelle campagne di Pavona*

Articolo tratto da "Il giornale della provincia" del 9 settembre 2015

L'hanno vista sul ciglio della strada sterrata dove stavano facendo footing, nelle campagne di **Pavona di Albano Laziale**: si sono fermati ed hanno soccorso la donna, una 40enne di origini romene, col viso completamente coperto di sangue. Quindi i tre podisti hanno chiamato la **polizia** che è intervenuta sul posto, nella zona di **via Casette**, insieme al 118. La donna è stata trasportata al Pronto soccorso dove le sono stati prognosticati pochi giorni.

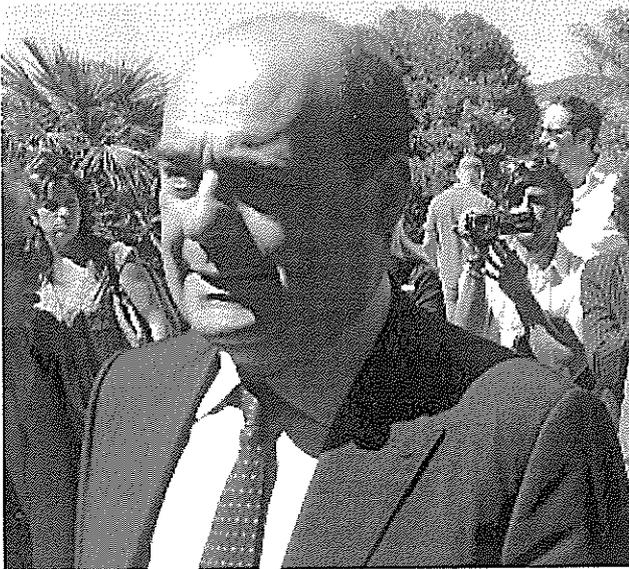
Le contusioni che portava sul volto sono state giudicate compatibili con pugni o anche con una caduta. E' probabile che la donna sia uno

degli occupanti dei ruderi che si trovano nella zona e che, dopo lo sgombero di qualche mese fa, sono diventati nuovamente il ricovero di alcuni stranieri senza fissa dimora.

Tags: [albano laziale](#) - [pavona](#) - [via casette](#) - [polizia](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)

Rifiuti, Zingaretti: il termovalorizzatore di Albano non serve



(<http://www.dire.it/wp-content/uploads/2015/06/ZINGARETTI.jpg>)
N. Zingaretti

ROMA – “Dalla proiezione dei dati in nostro possesso l’impianto di gassificazione, **il termovalorizzatore di Albano, autorizzato e mai realizzato, a nostro giudizio non serve alla chiusura del ciclo dei rifiuti**, che invece ha raggiunto un suo equilibrio. Rispetto a questo punto abbiamo comunicato in queste ore al ministero dell’Ambiente la nostra opinione fondata sui dati disponibili allo stato attuale”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, parlando in commissione Ecomafie facendo riferimento ai decreti attuativi dello Sblocca Italia che sta per emanare il ministro Galletti e che per il Lazio prevedono la realizzazione di due termovalorizzatori di Albano e Malagrotta già autorizzati.

SU TERRITORI SERVONO PICCOLE

DISCARICHE – “Rimane a nostro giudizio la necessità sui territori di piccoli impianti di smaltimento quali destinatari finali del recupero”, ha aggiunto Zingaretti.

DA FEBBRAIO 2014 DISCARICHE IN REGOLA NEL LAZIO – “Da febbraio 2014 possiamo dire che tutte le discariche operano nel rispetto delle norme europee e italiane sul trattamento dei rifiuti. Ci siamo arrivati con procedure ordinarie, senza poteri straordinari, chiudendo la stagione del commissariamento”.

105 MLN PER DIFFERENZIATA IN TRIENNIO 2014/16 – “Per il triennio 2014-16 abbiamo stanziato quasi 105 milioni sulla differenziata. In totale dunque sono stati destinati all’aumento della differenziata circa 185 milioni di euro, di cui circa 100 già erogati. Dei 185 circa 74 sono destinati a Roma Capitale, a cui sono stati già trasferiti circa 44 milioni. Questa forte immissione di risorse ha determinato un aumento significativo della raccolta differenziata e della diminuzione di quasi il 50% delle tonnellate di rifiuto conferito- ha aggiunto Zingaretti- Le attuali stime descrivono un quadro estremamente positivo: il dato della differenziata si sta consolidando dal 26% del 2013 al circa 40% del 2014, che determina un ulteriore notevole riduzione di conferimenti residuali in discarica. L’azione programmatica sta contribuendo a realizzare la normalità”, ha concluso Zingaretti.

08 SETTEMBRE 2015

Mi piace Condividi 2



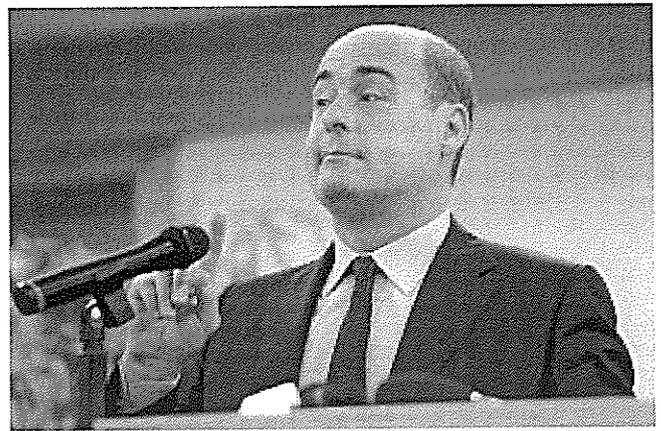
Meta Magazine

 [metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)
<http://www.metamagazine.it/zingaretti-linceneritore-di-albano-non-serve-alla-chiusura-del-ciclo-dei-rifiuti/>

Zingaretti "Inceneritore Albano non serve"

Non ha tardato ad arrivare la risposta della Regione Lazio alla lettera appello dei Sindaci di bacino per scongiurare l'installazione dell'inceneritore ad Albano Laziale.

"Dalla proiezione dei dati in nostro possesso l'impianto di gassificazione di Albano, autorizzato e mai realizzato, a nostro giudizio non serve alla chiusura del ciclo dei rifiuti, che invece ha raggiunto un suo equilibrio. Rispetto a questo punto abbiamo comunicato in queste ore al ministero dell'Ambiente la nostra opinione fondata sui dati disponibili allo stato attuale". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, parlando in commissione Ecomafie facendo riferimento ai decreti attuativi dello Sblocca Italia che sta per emanare il ministro Galletti e che per il Lazio prevedono la realizzazione di due termovalorizzatori, di Albano e Malagrotta, già autorizzati.



Nicola Zingaretti Presidente Regione Lazio

Ribadisce il concetto l'assessore regionale ai trasporti con delega ai rifiuti Michele Civita che dichiara: "Sicuramente dai dati in nostro possesso e dalle proiezioni possiamo con certezza dire di 'no' al nuovo impianto di Albano, che è autorizzato ma tra qualche mese scade l'autorizzazione che è quinquennale".

Soddisfazione espressa da parte del Sindaco di Albano laziale Nicola Marini, da sempre in prima linea contro l'installazione dell'impianto di Roncigliano e molto contestato da parti del Movimento No-inc per presunte debolezze verso la linea dura contro "l'eco-mostro", accuse a guardare gli sviluppi recenti della vicenda, assai infondate.

"Siamo estremamente soddisfatti per le posizioni di Zingaretti, ma la nostra battaglia continua". Così Nicola Marini, sindaco di Albano Laziale, commenta all'agenzia Dire l'intervento in commissione Ecomafie del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in merito all'inceneritore di Albano Laziale. Zingaretti ha infatti dichiarato che l'impianto di gassificazione, autorizzato e mai realizzato, "non serve alla chiusura del ciclo dei rifiuti, che invece ha raggiunto un suo equilibrio".

"La linea della Regione- aggiunge Marini- è sensibile alle istanze del territorio e conferma il nostro impegno contro un impianto che non serve. Le parole di Zingaretti- prosegue il sindaco di Albano- sono coerenti con quanto espresso dallo stesso presidente della Regione durante la chiusura della campagna

elettorale per il Comune di Albano". Le dichiarazioni del governatore arrivano nel momento in cui il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, sta per emanare i decreti attuativi dello Sblocca Italia, che per il Lazio prevedono la realizzazione di due termovalorizzatori già autorizzati, ad Albano e Malagrotta: "Le indicazioni della Regione sono chiare. Adesso- conclude Marini- il Governo deve recepire la posizione del territorio. La nostra battaglia contro l'inceneritore continua".

Regione Lazio

Zingaretti in commissione: "L'inceneritore di Albano non serve"

MARTEDÌ, 08 SETTEMBRE 2015 14:51



"Dalla proiezione dei dati in nostro possesso l'impianto di gassificazione di Albano, autorizzato e mai realizzato, a nostro giudizio non serve alla chiusura del ciclo dei rifiuti, che invece ha raggiunto un suo equilibrio. Rispetto a questo punto abbiamo comunicato in queste ore al ministero dell'Ambiente la nostra opinione fondata sui dati disponibili allo stato attuale". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, parlando in commissione Ecomafie facendo riferimento ai decreti attuativi dello Sblocca Italia che sta per emanare il ministro Galletti e che per il Lazio prevedono la realizzazione di due termovalorizzatori di Albano e Malagrotta già autorizzati.

Fonte: agenzia stampa DIRE

Home > Romaltalia > Cerroni, udienza ad alta tensione. Sul banco il grande accusatore



Topshop Vestito di maglina black

22,50 € 50,00€ Vai al negozio!

Zalando.it

Cerroni, udienza ad alta tensione. Sul banco il grande accusatore

Riprende venerdì 11 il maxiprocesso ai rifiuti di Roma con la testimonianza di Fabio Altissimi, l'imprenditore di Aprilia che ha accusato Manlio Cerroni, re di Malagrotta, di essere il capo di una cupola malavitosa. La raffica di domande dei sette legali che assistono gli imputati

Mercoledì, 9 settembre 2015 - 09:45:00

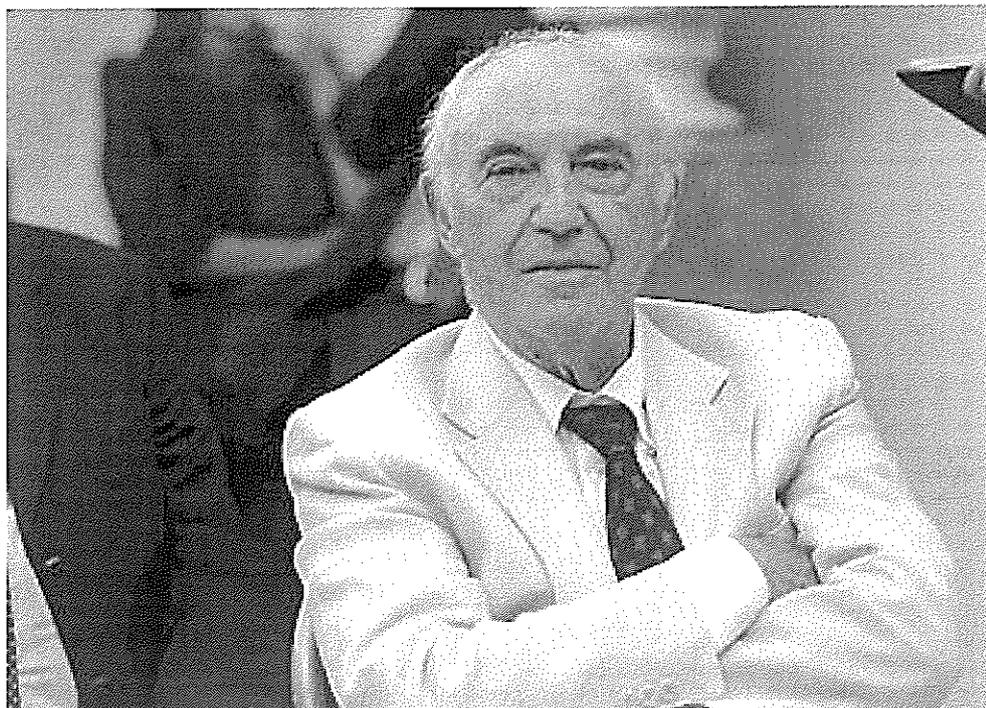
Mi piace Piace a Nicola Gallo, Guerrino Dezi e altre 90.738 persone.



Condividi



Segui @Affaritaliani



[Guarda la gallery](#)

1

Condividi

Tweet

G+ Conaiviai

di Valentina Renzopaoli

Processo Cerroni di nuovo ai nastri di partenza: il maxi processo sulla gestione dei rifiuti di Roma, iniziato il 5 giugno 2014, riprende venerdì 11 settembre dopo la pausa estiva con un'udienza ad alta tensione. Sul banco dei testimoni uno dei teste chiave del pubblico ministero Alberto Galanti, il titolare della Rida Ambiente di Aprilia Fabio Altissimi, l'uomo che ha accusato il "re" di Malagrotta di essere a capo di una cupola malavitosa capace di monopolizzare il settore dei rifiuti, impedendo ai concorrenti di entrare nel mercato. Dopo l'esame del pm, Altissimi dovrà ora rispondere al fuoco di domande delle difese. Uno dopo l'altro i legali dei sette imputati tenteranno di smontare la tesi accusatoria ricostruita nelle udienze di giugno e luglio: ovvero che Altissimi sia stato penalizzato, anche a livello istituzionale, nella sua attività imprenditoriale a favore delle società riconducibili alla galassia Cerroni. Un contro-esame su cui le difese si giocano se non tutto, sicuramente tanto. E che, con tutta probabilità, riserverà più di una sorpresa soprattutto quando si affronterà il nodo cruciale: quella sessantina di telefonate intercettate che getterebbero più di un'ombra sui comportamenti del titolare della Rida e che coinvolgerebbero anche i tre avvocati Francesco Fonderico, Francesco Rea e Michele Proverbio.

A quindici mesi dal primo appuntamento in aula di quello che sarebbe dovuto essere il processo del decennio, almeno per Roma, e che finora ha rivelato molto meno appeal del previsto, anche a livello mediatico, i testimoni esaminati si contano ancora sulle dita delle due mani: i nomi più in vista a varcare la soglia dell'aula giudiziaria sono stati quelli dell'ex presidente della Regione Lazio Renata Polverini, dell'ex assessore regionale alle Attività Produttive e alla Politiche dei Rifiuti Pietro di Paolantonio e dell'ex direttore generale del settore Rifiuti della Regione Lazio Mario Marotta. Per il resto, Fabio Altissimi a parte, a sfilare sono stati testimoni per così dire "tecnici". A partire dai militari che hanno condotto le indagini sulla discarica di Albano Laziale, di proprietà della Pontina Ambiente: il maresciallo dei Carabinieri del Nucleo Tutela Ambiente Massimo Lelli, l'ex Comandante del Noe di Roma Pietro Rajola Pescarini, il maresciallo del Noe Catello Tarantino e il maresciallo Alessandro Cangemi; il maresciallo Giovanni Lanuti della Guardia di Finanza che ha ricostruito il reticolo societario della galassia Cerroni e compiuto accertamenti di tipo bancario e patrimoniale. Poi è stata la volta dei due consulenti dell'accusa Luigi Boeri e Stefano Vignoni. In tutto sono dieci: una volta sentito Altissimi sarà il turno, a fine settembre, dell'ex dirigente regionale Riccardo Ascenzo. Facendo i conti, entro novembre, massimo dicembre, dovrebbero iniziare gli interrogatori degli imputati.

Il giudizio immediato, voluto e ottenuto dal pm, di fatto non ha

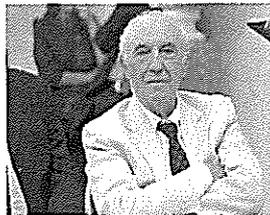
ottenuto l'effetto sperato e, nonostante un calendario serrato di udienze, i tempi si profilano infiniti. Basta riflettere sul fatto che ad oggi, dei cinque filoni in cui si suddivide la mole di materiale che è finito dentro i faldoni del processo, solamente uno è stato affrontato in modo dettagliato, quello relativo al traffico di rifiuti e alla questione del Cdr dello stabilimento di Albano Laziale. La questione delle tariffe, in cui confluisce anche la vicenda Rida Ambiente è stata solo sfiorata, mentre i filoni relativi a Monti dell'Ortaccio e al gassificatore di Albano non sono mai stati ancora oggetto di dibattito. Per quanto riguarda l'accusa di associazione a delinquere, è un'ombra scura che si allunga trasversalmente su tutte le altre altre questioni. Senza avere però alcun profilo preciso.

Condividi 1 Tweet 0 G+ Condividi 0

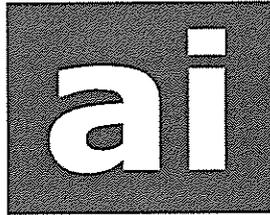
ALTRE NOTIZIE



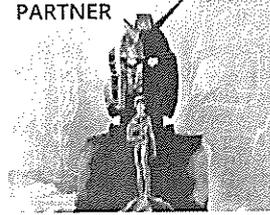
Processo Cerroni, Altissimi va all'attacco. Ecco le



Processo Cerroni, si riparte da Albano. Ma l'Ama



Processo Cerroni. E' maratona infinita

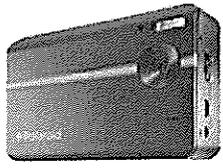
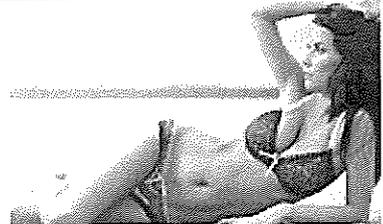


ANIME GRATIS - Gundam

MI PIACE 0%

MI PIACE TANTO! 0%

Shopping

 <p>9,90 € Vedi Mediawavestore ...</p>	 <p>38 € Vedi MinceurDiscount ...</p>	 <p>234,90 € Vedi Galaxia</p>	 <p>Scegli l'intimo per la tua estate Vedi</p>
--	---	--	---

Prestiti INPDAP 2015

Fino a € 90.000 con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati



Allattamento materno, partita la campagna itinerante "La strada più sicura"

www.bussolasanita.it/schede.cfm

Tutti

8 settembre 2015



Un camper offrirà informazioni utili per accompagnare la donna nei momenti importanti della gravidanza e del post parto

Si chiama "La strada più sicura" ed è la campagna itinerante sull'allattamento materno, organizzata con il patrocinio della **Regione Lazio**.

L'iniziativa itinerante, che sarà attiva fino al prossimo **8 maggio**, punta a fornire **informazioni utili** per accompagnare ciascuna donna in un momento delicato e importante come quello dell'allattamento al seno.

La campagna

Il camper, che partirà da Genzano, viaggerà attraverso il territorio dei **Castelli Romani** (Frascati, Albano Laziale, Marino, Velletri) e del **Litorale** (Latina e Pomezia). **Ostetriche** e **volontarie** saranno a disposizione delle mamme

che vorranno saperne di più su questo tema o che semplicemente vorranno condividere le loro esperienze, i loro dubbi e le loro paure in questo ambito.

Le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità

La campagna è stata organizzata dalle **associazioni** La Goccia Magica, Chiara per i Bambini del Mondo ONLUS, Città delle Mamme Frascati, con il sostegno dei **Centri di Servizio** del Volontariato del Lazio SPES e CESV.

Se vuoi ricevere gli aggiornamenti su Bussola Sanità seguici su Facebook e Twitter o iscriviti alla newsletter usando il box nella colonna di destra



GLI OSSERVATORI ARBITRALI AL RADUNO DI POMEZIA. A LUCIANO SARANDREA DI ALBANO LAZIALE IL RICONOSCIMENTO INTITOLATO ALLA MEMORIA DEL RONCIGLIONESE GIUSEPPE JONCOLI.

(NewTuscia) - VITERBO - Si è svolto sabato scorso a Pomezia (Roma), nell'hotel Enea, il raduno degli osservatori arbitrali regionali, al quale ha partecipato una qualificata rappresentanza della Tuscia.

Infatti, oltre a Luigi Gasbarri, presidente della sezione Aia di Viterbo, hanno preso parte all'assemblea anche Francesco Muzzi, Francesco La Musta, Ennio Mariani, Maurizio Sberna, Massimo Stotani e Salvatore Tripodi.

Gli osservatori regionali valutano le prestazioni degli arbitri impegnati nella direzione delle gare dalla Seconda Categoria all'Eccellenza.

La commissione regionale arbitri, guidata dal presidente Luca Palanca, ha sottoposto gli osservatori arbitrali ai quiz sul regolamento del calcio e sono stati visionati dei filmati per approfondire vari aspetti tecnici e procedurali.

"Ho spronato i colleghi a lavorare bene e ad impegnarsi a fondo – dichiara il presidente della sezione di Viterbo dell'Aia, Luigi Gasbarri – l'auspicio è quello di avere in un futuro un osservatore di Viterbo a livello nazionale."

Il momento più toccante del raduno è stato il ricordo di Giuseppe Joncoli, storico e amatissimo osservatore di Ronciglione, scomparso lo scorso gennaio mentre si recava in un campo di calcio per visionare un giovane arbitro. La commissione arbitri regionale ha voluto premiare Luciano Sarandrea, osservatore di Albano Laziale, con la targa per la miglior relazione della scorsa stagione, riconoscimento intitolato proprio in memoria di Giuseppe Joncoli.

Aia, associazione italiana arbitri, sezione di Viterbo.

Versione originale <http://www.newtuscia.it/interna.asp?idPag=78281>

Copyright NewTuscia 2011

[tmp: 0,00] [09/09/2015 10:10:55]

08-09-2015 sezione: **SPORT**

A Luciano Sarandrea il premio Joncoli la consegna fatta da Luca Palanca

Si è svolto sabato scorso a Pomezia (Roma), nell'hotel Enea, il raduno degli osservatori arbitrali regionali, al quale ha partecipato una qualificata rappresentanza della Tuscia. Infatti, oltre a Luigi Gasbarri, presidente della sezione Aia di Viterbo, hanno preso parte all'assemblea anche Francesco Muzzi, Francesco La Musta, Ennio Mariani, Maurizio Sberna, Massimo Stotani e Salvatore Tripodi. Gli osservatori regionali valutano le prestazioni degli arbitri impegnati nella direzione delle gare dalla Seconda Categoria all'Eccellenza.

La commissione regionale arbitri, guidata dal presidente Luca Palanca, ha sottoposto gli osservatori arbitrali ai quiz sul regolamento del calcio e sono stati visionati dei filmati per approfondire vari aspetti tecnici e procedurali. "Ho spronato i colleghi a lavorare bene e ad impegnarsi a fondo – dichiara il presidente della sezione di Viterbo dell'Aia, Luigi Gasbarri – l'auspicio è quello di avere in un futuro un osservatore di Viterbo a livello nazionale." Il momento più toccante del raduno è stato il ricordo di Giuseppe Joncoli, storico e amatissimo osservatore di Ronciglione, scomparso lo scorso gennaio mentre si recava in un campo di calcio per visionare un giovane arbitro. La commissione arbitri regionale ha voluto premiare Luciano Sarandrea, osservatore di Albano Laziale, con la targa per la miglior relazione della scorsa stagione, riconoscimento intitolato proprio in memoria di Giuseppe Joncoli.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Ad Albano Laziale una perdita di acqua lunga tre giorni

Publicato Martedì, 08 Settembre 2015 16:15 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet 0

G+1 0

Print

Like Share 10

Valutazione attuale: / 0

Scarso Ottimo



ALBANO LAZIALE - Su via Donizetti non sono ancora intervenuti i tecnici per riparare la falla. I cittadini si lamentano

ilmamilio.it

Una perdita di **acqua** che dura da tre giorni e che allaga l'intera zona. Accade lungo via Gaetano Donizetti col liquido che fuoriesce da una vistosa rottura nella condotta idrica e si riversa nella limitrofa via Quarto Grotte.

L'ente gestore del servizio idrico ha comunque risposto alle telefonate di segnalazioni ma non è ancora intervenuto e l'**acqua** continua copiosamente a fuoriuscire. A segnalare il disagio sono alcuni

residenti della zona. "Rimpiangiamo i tempi nei quali anche il Comune di **Albano Laziale** poteva contare sui suoi "fontanieri", pronti ad intervenire a qualsiasi ora. Adesso invece continuiamo a sprecare **acqua** preziosa da giorni, senza che nessuno venga a riparare la falla".

Tags: [albano laziale](#) - [acqua](#) - [via donizetti](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)